

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA ORALE**

SELVA. — *Ai Ministri di grazia e giustizia, dell'interno e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

ha prodotto sconcerto la notizia dell'arresto del giudice Guglielmo Caristo di Roma, raggiunto da un ordine di custodia cautelare firmato dal Gip di Venezia Gioacchino Termini, su richiesta del sostituto procuratore antimafia Saverio Pavone, con la pesante accusa di avere favorito alcuni componenti della banda di Felice Maniero;

il quotidiano *Il Gazzettino*, in data 20 luglio 1996, ha attribuito al sostituto procuratore di Venezia Fosadelli la seguente dichiarazione: « Non faccia più parlare di lei, altrimenti chiediamo la revoca di ogni beneficio »;

in base alle leggi sui pentiti del 1991 e del 1992 il « pentito si impegna personalmente a rispettare gli obblighi che derivano dal suo *status* »;

non ha chiesto una lira dallo Stato in cambio del suo pentimento —:

quali siano le fonti di entrata che permettono al Maniero di condurre una vita con un alto tenore per lui e per i suoi familiari;

quale sia l'importo dei suoi introiti denunciati nella dichiarazione Irpef per il 1995 e per i quattro anni precedenti;

quale sia l'eventuale consistenza patrimoniale immobiliare e mobiliare sua e dei suoi familiari;

se prima di concedergli lo *status* di pentito, dalle forze di polizia e dalla Guardia di finanza siano state esperite indagini in ordine ai tre punti sopra ricordati.

(3-00169)